



**Ordine dei Consulenti
in Proprietà Industriale**

Il Consiglio

Preg.mo On. Dott. Luciano Barra Caracciolo
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
per gli Affari Europei
Largo Chigi 19
00187 Roma

Prot. 102/2018
Milano, 5 novembre 2018

Oggetto: Candidatura di Milano a Sede del Tribunale Unificato dei Brevetti

Pregiatissimo On. Caracciolo,

Le scrivo, in qualità di Presidente dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, un Ordine professionale nazionale previsto e regolato dal Codice della Proprietà Industriale agli artt. 201 e seguenti. Il Consiglio dell'Ordine ha la propria sede nazionale a Milano e vede iscritti oltre 1200 professionisti esperti in brevetti, marchi, design.

L'Ordine, che rappresenta la più ampia e qualificata comunità professionale italiana che assiste imprese e ricercatori nella protezione dell'innovazione e della creatività, segue con attenzione e supporta il tema legato alla candidatura della città di Milano come sede del Tribunale Unificato dei Brevetti.

Come sa, l'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti istituisce un nuovo tribunale sovranazionale specializzato nelle controversie in materia di brevetti europei, denominato il Tribunale Unificato dei Brevetti.

Il risultato del referendum in Gran Bretagna sull'uscita dall'UE (c.d. Brexit) offre a Milano l'opportunità di richiedere alle Autorità Europee competenti che venga qui trasferita la Divisione della Corte di Prima Istanza dell'istituendo Tribunale Unificato dei Brevetti, oggi assegnata a Londra.

Numerosi sono i motivi per i quali Milano si pone come la naturale candidata in luogo di Londra, quale sede di tale prestigiosa istituzione europea.

Con l'uscita del Regno Unito dalla UE, l'Italia diventa il terzo Paese UE per numero di brevetti europei convalidati nel proprio territorio e secondo quanto disposto dal citato Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti la ratifica del nostro paese diventa condizione essenziale perché il sistema del brevetto unitario e la Corte unificata dei brevetti possano prendere avvio.

L'Italia è tra i primissimi Paesi della UE per numero di domande di brevetto europeo, marchi EU e design EU, gran parte di tali domande, inoltre, sono di titolarità di imprese lombarde o sono gestite da studi professionali ubicati in Lombardia. Ciò nonostante, il nostro Paese non ha alcuna sede di istituzioni europee nel settore della Proprietà Industriale, mentre hanno sedi importanti ben dieci altri Paesi europei. E' dunque ingiustificata l'assenza in Italia di una sede per un settore fondamentale come quello della promozione dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione dell'economia verso modelli di sviluppo più avanzati.



Grazie all'assegnazione di una Divisione del Tribunale Unificato dei Brevetti, Milano beneficerebbe di un importante indotto: apertura di studi di consulenza e legali anche di Paesi esteri europei ed extra-europei, organizzazioni di fornitura di servizi accessori e di ospitalità, incremento occupazionale, occasioni di specializzazione per giovani laureati, imprese e ricercatori nel settore della Proprietà Industriale, un significativo consolidamento dell'immagine dell'Italia e di Milano nel settore dell'innovazione e della creatività in generale.

Infatti l'elevato apporto italiano al sistema europeo in termini di brevetti, marchi e design con il corrispondente alto livello di tasse pagate alle relative organizzazioni, la necessità per l'entrata in vigore del sistema del Brevetto Unitario e del Tribunale Unificato della ratifica italiana, l'essere l'unico Paese importante a non ospitare alcuna sede istituzionale nel settore della Proprietà Industriale, costituiscono tutti e ciascuno motivi determinanti per l'attribuzione a Milano della sede attualmente assegnata a Londra.

Al contrario, l'assegnazione della sede a Milano riequilibrerebbe l'attuale sbilanciamento tra i Paesi UE delle sedi di agenzie nel settore della Proprietà Industriale, non pregiudicando gli interessi di altri Paesi e ponendo l'Italia, la Lombardia e Milano quale punto di riferimento dei Paesi dell'UE nel settore della protezione della creatività e dell'innovazione.

L'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale ha condiviso questa posizione con l'Onorevole dott. Gozi ed l'Onorevole dott. Verola, Capo della Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato per gli Affari Europei, con il quale nel mese di febbraio si è tenuto un incontro per un confronto. Ha altresì ricevuto il sostegno del precedente Ministero di Giustizia, dalla Regione Lombardia ed un positivo riscontro dal Sindaco di Milano.

In considerazione di quanto sopra, in qualità di Presidente di predetto Ordine, Le chiedo un incontro personale con Lei o un Suo delegato per condividere e confrontare le opinioni sul tema nonché coordinare l'intervento a sostegno della candidatura di Milano a sede della Divisione della Corte di Prima Istanza dell'istituendo Tribunale Unificato dei Brevetti.

Con i miei più cordiali saluti

Il Presidente

Anna Maria Bardone
Anna Maria Bardone